

■ **AMBIENTE** La Fee premia per la ventesima volta consecutiva Cirò Marina

Bandiere blu, tre new entry

Riconoscimento a 14 località e per la prima volta a Tropea, Rocca Imperiale e Siderno

LA Bandiera Blu continua a sventolare sulla Calabria che porta a casa altre tre località, facendo così salire il numero a 14. Sì, perché a Tortora, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Roseto Capo Spulico, Trebisacce, Villapiana, Cirò Marina (per la ventesima volta consecutiva), Melissa, Soverato, Sellia Marina e Roccella Jonica, adesso si sono aggiunte Tropea, Siderno e Rocca Imperiale. Un riconoscimento importante in un momento particolarmente difficile ma che indubbiamente potrebbe rappresentare il segnale di svolta e non solo sotto il profilo dell'immagine.

Sono in tutto 407 le spiagge più belle d'Italia riconosciute dalla Foundation for Environmental Education (Fee) a 195 comuni, 12 in più rispetto all'anno scorso

(183), nessuna uscita. Premiate anche gli approdi turistici che quest'anno sono 75. Le spiagge italiane premiate in base ai 32 criteri di sostenibilità (dalla qualità delle acque alla raccolta differenziata) corrispondono circa al 10% di quelle premiate a livello mondiale. «La Bandiera Blu quest'anno sarà strumento di ripresa e di rilancio dell'immagine del Paese - afferma Claudio Mazza presidente della Fee Italia - siamo certi che le località Bandiera Blu dove il livello di qualità ambientale e del servizio al turista è sempre stato al primo posto saranno in grado di garantire una gestione della stagione estiva efficiente e in sicurezza. Insieme ai Comuni, gli stabilimenti balneari avranno un ruolo fondamentale in termini di presidio delle spiagge, sa-

ranno loro che avranno il compito di conciliare il rispetto delle regole e il piacere di una giornata al mare» conclude Mazza.

TROPEA

La "Perla del Tirreno" conquista l'ambito riconoscimento, e questa è già di per sé una notizia, per la prima volta nella sua storia ed è la prima località del Vibonese a farlo. Con la sua Marina del Convento, l'iconica Marina dell'Isola e località Rocca Nettuno, entra quindi nel prestigioso club delle località che possono vantare caratteristiche ambientali ineccepibili, degne di continuare ad essere ammirate e apprezzate. D'altronde, col passare degli anni, la città si ha sempre più rafforzato quel ruolo di Capitale del turismo calabrese che l'ha sempre accompagnata. "Sull'An-

tico Sedile di Tropea sventolerà la Bandiera Blu - si legge sulla pagina facebook del Comune costiero del Vibonese, ed il sindaco Giovanni Macrì non trattiene l'emozione: «Sì, ce l'abbiamo fatta - commenta - Finalmente siamo riusciti ad ottenere questo importantissimo risultato che rappresenta il riconoscimento ad un'attività improntata alla promozione del brand "Tropea" in tutto il mondo. Abbiamo lavorato bene come amministrazione, cosa che forse non era avvenuta negli anni precedenti».

ROCCA IMPERIALE

Alle conferme di Trebisacce, settima Bandiera Blu consecutiva, di Roseto Capo Spulico e Villapiana, si aggiunge anche il comune costiero di Rocca Imperiale, porta d'accesso nella Calabria ionica. Ovviamente sod-

disfatto il sindaco Giuseppe Ranù che ha seguito l'iter procedurale per l'assegnazione, insieme ad alcuni assessori, in videoconferenza con Roma: «Sono stati premiati gli sforzi compiuti per la tutela e salvaguardia dell'ambiente; questo riconoscimento ci riempie d'orgoglio ma ci pone di fronte anche ad una responsabilità: quella di fare sempre meglio e noi ce la metteremo tutta», è stato il primo commento del primo cittadino di Rocca Imperiale.

SIDERNO

Il Comune sotto gestione commissariale (il trio è composto da Stefania Caracciolo, Matilde Mulè ed Augusto Polito) ha continuato il progetto ambientale avviato dalla gestione precedente ed ha, assieme alle associazioni della città, le scuole, la struttu-

ra comunale burocratica diretta da Lorenzo Surace, completato tutto l'iter per ottenere il giusto riconoscimento raggiunto grazie ad una serie di buone pratiche ambientali riconosciute con l'assegnazione della bandiera blu. Stefania Caracciolo parla anche a nome dei suoi due colleghi e manifesta tutta la sua gratitudine per il lavoro sinergico tra l'ente e le associazioni. «E' la vittoria di tutti quelli che credono ancora nei sani principi e nei valori e vogliono essere interpreti del futuro della città. Oggi saper guardare lontano - chiude Stefania Caracciolo - significa avere un domani vantaggioso con dentro i valori della legalità che sono condizioni essenziali per lo sviluppo sociale, culturale, economico ed ambientale di Siderno».